



*Una legge, giusta, che doveva garantire i più deboli fa ora discutere
Per la regione il brutto primato del mondo della scuola*

I furbetti della 104 Anche in Umbria al via i controlli

di **Diego Aristei**

► **PERUGIA** - Una vergogna tutta italiana. Una legge giusta in difesa delle persone più deboli viene infangata da qualche furbetto di troppo. E purtroppo i dati puntano l'indice contro l'Umbria. Nel mirino il mondo della scuola ma la legge 104 (*vedi articolo in alto*) riguarda tutto il pubblico impiego ma anche quello privato. Ci ha pensato il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraoni a snocciolare le percentuali che condannano la nostra regione. Insieme alla Sardegna (18,27%), il 17,17% dei docenti umbri ha fatto richiesta di assistere un familiare collocandosi così al top della classifica nazionale. Peggio ancora con il personale Ata che arriva al 26,27%.

Da Roma si fa sapere che i "dati sono anomali" e per questo si metteranno in campo "anticorpi per fronteggiare un uso distorto della legge 104. Dobbiamo essere - ha tuonato Faraone - intransi-

genti". Per queste considerazioni già dalla prossima settimana sarà convocato un tavolo tecnico al ministero al quale parteciperanno anche i dirigenti scolastici e l'ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Va detto subito che la nostra regione è tra quelle con l'indice di popolazione anziana tra la più alta di Italia. E secondo l'Osservatorio permanente sulla condizione delle persone con disabilità, presieduto da Raffaele Goretti, più aumenta l'età, più sale la percentuale di invalidi. E queste persone devono essere tutelate. Questo lo spirito giusto della legge. Via dunque ai controlli anche in Umbria. Del resto chi ha la coscienza a posto non avrà nulla da temere. "Si tratta di una legge di civiltà - afferma Goretti - ed è fondamentale un controllo accurato e non solo ispettivo. Del resto sono le norme che definiscono se un Paese è civile o meno". Ha ragione da vendere Raffaele Goretti. ◀

Twitter:@AristeiDiego